

Professione pulita

Nuovi impulsi dal Collegio dei Garanti

di Ombretta Ghiraldi (*)

L'intesa sul Codice di Comportamento per le imprese pubbliche e private di onoranze funebri, nasce a Bologna il 26/2/1987 ed è firmata dall'On.le Santini per l'ANCI, dal geom. Zangani per la Federgasacqua e dal Cav. Parenti per la FENIOF.

Essa prevedeva anche la nascita del Collegio dei Garanti, preposto a far osservare le regole deontologiche nel settore a tutela sia del cittadino che dell'attività delle imprese.

Sono quindi ormai trascorsi più di 7 anni dalla costituzione del Collegio dei Garanti e se il lavoro finora svolto non ha prodotto gli effetti sperati, non si è però allentato l'impegno dei componenti il Collegio e delle loro Federazioni. Ci si trova oggi, alla luce delle esperienze fin qui realizzate, a fare opera di ricognizione e di proposta ed a individuare linee comportamentali atte a creare le condizioni di sviluppo per raggiungere gli obiettivi per cui il Codice era stato fortemente voluto e quindi diffondere l'iniziativa sollecitando le adesioni.

L'adesione è gratuita e volontaria, essa costituisce un impegno morale ad operare correttamente ma anche uno strumento per permettere la giusta discriminazione fra imprese consapevoli delle proprie professionalità e le altre.

Ciò nonostante le imprese private e pubbliche aderenti (89 poco meno del 2,5% delle imprese italiane), non rappresentano certamente quella generalità di operatori, che sarebbe auspicabile per dare risposta ed attuazione alle importanti questioni individuate da ANCI, Federgasacqua e FENIOF.

Le imprese sottoscrittrici, tra l'altro sono prevalentemente localizzate (Vedi Tab. n. 1) in aree geografiche specifiche. Come si può notare ben 68 sono in territorio lombardo e 8 in Emilia Romagna. Seguono le regioni Veneto e Piemonte rispettivamente con 5 e 3 imprese e il

Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia e Trentino Alto Adige con una sola.

L'esame di questi dati conferma la convinzione del Collegio di come sia indispensabile una capillare informazione per diffondere e qualificare ancor più il Codice, infatti le maggiori adesioni risultano laddove operano imprese private o pubbliche i cui responsabili appartengono al Collegio stesso.

La loro conoscenza è stata quindi presupposto essenziale per la sua divulgazione.

Da sottolineare la sensibilità di quegli unici operatori del Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia e Trentino Alto Adige proprio perchè in quelle aree i

Regione	Numero di Imprese
Emilia-Romagna	8
Friuli Venezia Giulia	1
Lazio	1
Liguria	1
Lombardia	68
Piemonte	3
Puglia	1
Trentino Alto Adige	1
Veneto	5

Tabella 1

nostri canali informativi non sono stati estremamente sviluppati.

Occorre quindi trovare i canali informativi appropriati per trasmettere alle imprese quella volontà di intenti che nel 1987 hanno trovato uniti ANCI-FEDERGASACQUA e FENIOF per invertire quel senso di marcia che spesso vede i cittadini/utenti "fruitori" passivi e la professionalità di molte Imprese messe in discussione dal cattivo agire di altre.

L'etica professionale, correttamente intesa, impone che i servizi siano adeguati alle prestazioni rese ed alle forniture effettuate.

Le imprese si impegnano infatti, a fornire informazioni chiare e complete ed a non influenzare le scelte, illustrando chiaramente i tipi di funerali, specificandone le varie prestazioni ed i relativi prezzi.

Lo stesso Codice identifica 3 tipi di funerali con prestazioni standardizzate per i quali l'impresa determina un prezzo da pubblicizzare all'interno dei locali in cui vengono effettuate le trattative.

Detti listini costituiscono, tra l'altro, gli elementi di

riferimento per studiare i livelli di prezzo dei funerali per aree geografiche omogenee.

Era nostra intenzione fornire in questa sede dati di riferimento sui prezzi medi per aree geografiche omogenee. Purtroppo non si è potuto compilare un prospetto attendibile a tale riguardo in quanto circa il 50% delle aziende sottoscrittrici non ha fatto pervenire al Collegio i listini prezzi aggiornati dei funerali standardizzati, così come lo stesso Codice prevede.

Il Collegio dei Garanti ora deve aprire la fase dell'approfondimento e del confronto, opera non semplice e facile. Questa nuova sfida potrà essere vinta solo se si riusciranno a far prevalere, coinvolgendo il maggior numero di imprese, gli interessi dei cittadini e di quelle Aziende pubbliche e private che da sempre hanno operato con onestà e professionalità.

E' quindi speranza del Collegio dei Garanti che l'adesione al Codice costituisca un vanto per dei corretti operatori ed una garanzia per i dolenti.

(*) Presidente Collegio dei Garanti

Numero di Imprese

